

## *L'interesse del popolo per la Bibbia*

Nessuno riesce a spiegare completamente come ciò sia accaduto. Dagli anni '60 in poi, la chiesa cattolica dell'America Latina si è vista coinvolta da un interesse profondo per la Bibbia da parte del popolo latino americano.

Il popolo, soprattutto la gente più semplice, usa la Bibbia in quasi tutte le occasioni. Bene o male, la Bibbia è usata per preghiere e intenzioni, corsi e ritiri, riunioni e incontri, veglie e celebrazioni, catechesi e predicazioni, messe e novene, teatro e drammatizzazioni, canti e racconti, musiche e danze, lotte sindacali ed organizzazioni di scioperi, lotta per la terra e difesa dei popoli indigeni, *club* di madri e organizzazioni di *favelados*, manifestazioni di protesta e rivendicazioni dei propri diritti...

La parola di Dio, letta con fede e rispetto da parte dei poveri e dei semplici, è presente in tutte le realtà della vita e diviene così la grande forza che sostiene il popolo nel suo cammino lungo e difficile.

Questo uso così abbondante (e a volte stravagante) della Bibbia rivela l'amore che il popolo dei poveri e degli oppressi ha per la Parola di Dio, poiché solo un grande amore è capace di cogliere la presenza della persona amata in quasi tutte le manifestazioni della vita.

L'uso che il popolo fa della Bibbia è come l'amore: c'è e si vive, ma non si vede. Appare solo quando i due si incontrano.

I poveri leggono la Bibbia in maniera differente da noi occidentali: notano aspetti che sono stati dimenticati, sfogliano e rispolverano testi poco letti; annunciano il loro entusiasmo nello scoprire ciò che la Sacra Scrittura dice riguardo ai problemi della terra, della globalizzazione, del debito estero, dei diritti dei bambini, della necessità che tutti abbiano accesso al cibo, alla casa, alla salute...

Nelle comunità cristiane, gli ultimi, "la base", reggono le Sacre Scritture nelle loro mani sudate e callose. Gli oppressi ed esclusi, come nuovi interpreti, stanno arricchendo l'esegesi biblica con un proprio modo d'interpretazione chiamato lettura popolare della Bibbia.

### Alcune cause per il sorgere di questo cammino

Il grande interesse per la Bibbia ed il suo modo proprio di leggere ed interpretare la Parola di Dio, sono la novità che lo Spirito di Dio sta suscitando fra i poveri. Essa non cadde dal cielo già confezionata, ma sbocciò lentamente dalla terra.

Chi gettò la semente? Che tipo di semente era? Da dove venne? Chi preparò il terreno? Chi concimò e lavorò perché crescesse bene?

Questo movimento biblico popolare, sorto e diffuso in America Latina, è frutto di una convergenza di diverse cause. Esse sono canali attraverso i quali lo Spirito di Dio rinnova ed interpella la sua chiesa.

## *Vediamone alcune.*

a) *L'enciclica di papa Pio XII "Divino afflante Spiritu"*. Uscita nel 1943, influenzò molto il rinnovamento degli studi biblici. Le nuove scoperte, a loro volta, alimentarono la teologia, stimolarono il cambiamento liturgico e contribuirono al rinnovarsi della chiesa.

b) Il metodo *vedere, illuminare, agire*. Introdotto nella vita della chiesa dall' Azione Cattolica e dalla JOC negli anni cinquanta, diede una forte spinta qualitativa all' azione pastorale. Esso offrì gli strumenti concreti per legare fede e Bibbia alla realtà della vita d'ogni giorno.

c) *Le comunità ecclesiali di base*. Il loro sorgere ed il loro diffondersi capillare costituì l'ambiente quasi naturale in cui la Parola veniva letta, commentata e celebrata dalla gente semplice e spesso analfabeta.

d) *L'abbandono secolare in cui il popolo latinoamericano vive*. Abbandonati per tanti secoli, sia da parte del governo sia da parte della chiesa ufficiale, la gente non crede più alle soluzioni che vengono dall'alto. Essa è come il popolo di cui parla il profeta Sofonia: "*Un popolo umile e povero, che pone la propria speranza solamente nel Signore*" (Sof 3,12). Nonostante tutto, il popolo sa che Dio non lo abbandona, e nella sua Parola incontra fiducia e speranza.

e) *L'inserimento sempre più profondo di sacerdoti, suore e agenti di pastorale fra i poveri*. Molti sacerdoti, agenti di pastorale e alcuni vescovi si posero a fianco degli oppressi e dei perseguitati, abitando nei loro quartieri, vivendo con loro nelle *favelas*, difendendo i loro diritti e sostenendo le loro rivendicazioni. Cominciò così a crescere il movimento delle comunità ecclesiali di base e delle pastorali popolari, al cui interno la Bibbia già occupava un posto di rilievo.

f) *I documenti di Medelln, Pueblae Santo Domingo*. Questi testi della chiesa latino americana propongono sia una lettura critica della realtà sia una proposta di fede a partire dalle situazioni

Nel 1968, sotto l'impulso e con la presenza personale di Paolo VI, si celebrò a Medelln (Colombia) la Conferenza Generale dell'Episcopato latinoamericano. I documenti di Medellin segnarono l'inizio di uno dei periodi più ricchi e complessi della storia ecclesiale dell' America Latina.

Nel 1979 si realizzò a Puebla (Messico) la III Conferenza Generale, inaugurata da Giovanni Paolo II. Nei suoi documenti vennero delineati con chiarezza i percorsi della chiesa a queste latitudini.

Santo Domingo, nel 1992, ospitò la IV Conferenza Generale, celebrò il V centenario della prima evangelizzazione e offrì, attraverso i suoi documenti, gli strumenti per una nuova evangelizzazione alle soglie del terzo millennio.

Tutte queste sollecitazioni ebbero un'influenza molto grande sul modo di leggere la Bibbia. Il popolo cominciò a leggere le Sacre Scritture a partire dalla propria situazione di povero, oppresso ed emarginato... e nelle pagine bibliche spesso scoprì situazioni molto simili a quelle che stava vivendo.

## *Nuovi tempi e nuovi venti*

Già sono passati più di trent'anni da quando è iniziato il cammino di questa nuova lettura della Bibbia. Possiamo paragonare il percorso fatto ad un soffio leggero che prende forza e si diffonde per tutto il continente, portando il polline di questo fiore senza difesa in molti luoghi e angoli sperduti dei paesi latinoamericani. In questi trent'anni altri venti soffiarono e giunsero forti turbolenze che indirizzarono la storia verso mete differenti da quelle desiderate. Portate dai venti, nuove sementi e nuovi profumi si infiltrarono nel soffio leggero, ed esso divenne più vario, più ricco, più femminile, più ecumenico.

Ora nuovi sguardi e nuovi contesti si introducono nella lettura popolare della Bibbia. Attualmente essa viene fatta a partire, non solo dai poveri e dagli oppressi, ma anche dalle donne, dalle culture nere ed indigene, dagli immigrati e dai disoccupati, dai senza casa e senza terra, dai bambini e bambine di strada, dalle prostitute...

Il vento dello Spirito continua a scuotere il fiore della Parola, ne diffonde i semi e prepara così una nuova ricca e diversificata fioritura. Il cammino biblico ha accompagnato il fluire della Chiesa e l'evolversi della Teologia della liberazione in America Latina.

Possiamo leggerne i cambiamenti avvenuti attraverso lo schema descritto nel quadro successivo, ove, in parallelo, vengono esposti, da un lato le caratteristiche degli anni 1965-85, e dall'altro ciò che negli anni 1985-2000 è emerso con maggior intensità.

**Carlos Mesters, O. Carm.**  
**Consigliere Generale per America Latina**

Nato in Olanda il 20 ottobre 1931. Nel 1949, ancora studente nel seminario minore carmelitano, è partito, insieme ad altri sette compagni, per il Brasile allo scopo di diventare missionario. È entrato nell'Ordine Carmelitano nel 1952. Ha svolto i suoi studi filosofici a São Paulo, Brasile. Dal 1954 al 1963, a Roma, nel Collegio Internazionale Sant'Alberto e nell'Università San Tommaso (Angelicum), ha eseguito gli studi teologici, e nel Pontificio Istituto Biblico e in Gerusalemme nell'*École Biblique*, gli studi biblici. Tornato in Brasile nel 1963, è stato professore biblico nel seminario fino al 1973. Dal 1973 al 2001 ha lavorato nelle Comunità Ecclesiali di Base aiutando il popolo di Dio nella lettura e nella comprensione della Parola di Dio. P. Carlos è uno dei fondatori del *Centro Ecumenico de Estudos Bíblicos*, del quale è stato direttore dal 1977 al 1989. Dal 1987 è stato membro dell'equipe che ha elaborato il progetto *Tua Palavra é Vida* della Conferenza dei Religiosi del Brasile, che assiste la formazione biblica dei religiosi. Dal 1987 partecipa all'INTERCAB, incontri intercarmelitani del Brasile.